

DECRETO END OF WASTE INERTI E TERRENI DA BONIFICA: WORKSHOP ANCE - UNEM

Lo scorso 15 aprile si è tenuto presso la sede dell'Ance un incontro dedicato al nuovo Decreto End of Waste Inerti e terreni da bonifica, organizzato dall'Associazione in collaborazione con UNEM.

L'evento, pensato per fornire agli operatori tutte le informazioni tecniche necessarie per adempiere ai nuovi obblighi previsti dal Decreto, ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento sulla disciplina dell'End of Waste, alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto 127/2024.

Tra i relatori sono intervenuti l'avv. Daniele Carissimi, componente della Commissione interministeriale per la revisione della normativa ambientale e del Gruppo di lavoro End of Waste e la dr.ssa Francesca Minniti, Responsabile dell'Area tematica gestione dei rifiuti e tecnologie del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare dell'Ispira.

L'incontro ha avuto l'obiettivo di individuare e condividere soluzioni concrete e possibili adeguamenti normativi da sottoporre all'attenzione del Ministero, in virtù della fase di monitoraggio prevista dallo stesso Decreto per assicurare che questo possa rispondere efficacemente alle diverse esigenze che emergeranno nel tempo dalla sua applicazione pratica.



"STOP THE CLOCK": LA UE RINVIÀ GLI OBBLIGHI DI REPORTING E DUE DILIGENCE DI SOSTENIBILITÀ

È in vigore dal 17 aprile 2025 la Direttiva UE 2025/794 "Stop the clock" che prevede – nell'ambito del più ampio pacchetto di misure di semplificazione "Omnibus I" – il posticipo delle date di applicazione delle normative UE sulla rendicontazione di sostenibilità e la due diligence aziendale.

"Stop the clock" interviene sui tempi di attuazione di specifici obblighi normativi in materia di sostenibilità aziendale, concedendo alle imprese e agli Stati membri più tempo per adeguarsi alle nuove disposizioni. In particolare, la proposta prevede:

- rinvio di due anni dell'applicazione degli obblighi previsti dalla Direttiva UE 2022/2464, relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD) per le grandi imprese che non hanno ancora avviato la rendicontazione e le PMI quotate;
- posticipo di un anno del termine di recepimento e della prima fase dell'applicazione della Direttiva UE 2024/1760 relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (CSDDD) per le aziende di maggiori dimensioni.

Gli Stati membri avranno tempo fino al 31 dicembre 2025 per conformarsi alla nuova direttiva e adottare le necessarie disposizioni legislative, regolamentari e amministrative.

In Italia dovrà quindi essere modificato il D.lgs. n. 125/2024, che ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), mentre il termine per il recepimento della CSDDD viene rimandato al 26 luglio 2027.

Si evidenzia che l'approvazione della misura rientra in una più ampia strategia europea volta a garantire una transizione sostenibile e realistica per il sistema produttivo, attenuando nel contempo la complessità normativa.

Nell'ambito del pacchetto "Omnibus I", infatti, la Commissione UE prevede anche di ridurre le imprese soggette alla nuova normativa (solo quelle con oltre 1.000 dipendenti e un fatturato superiore a 50 milioni di euro) e revisionare gli standard ESRS, diminuendo i dati obbligatori da inserire.

END OF WASTE GESSO: CONCLUSA LA CONSULTAZIONE SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO

L'Ance ha partecipato alla consultazione del Mase sullo schema di regolamento recante i criteri da rispettare per la cessazione della qualifica di rifiuto ("End of Waste") dei rifiuti a base di gesso, che si è conclusa lo scorso 10 aprile.

Il Regolamento definisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti a base di gesso cessano di essere qualificati come rifiuti a seguito di operazioni di recupero, ai sensi dell'articolo 184-ter del d.lgs. n. 152/2006. Nel dettaglio, il testo indica quali sono i rifiuti ammissibili al recupero, le verifiche sui rifiuti in ingresso, i processi di lavorazione e le caratteristiche di qualità del prodotto in uscita.

La struttura del provvedimento, così come le procedure e gli adempimenti richiesti, ricalcano quanto già stabilito dal decreto End of Waste inerti (n. 124/2024), inclusa la fase di monitoraggio di 24 mesi dall'entrata in vigore.

Tra le proposte di modifica e integrazione, l'Ance ha segnalato, in particolare, la necessità di una riformulazione della previsione – come da Allegato 1, lettera d) – secondo la quale viene disposto che il gesso recuperato deve essere privo di amianto a seguito di analisi qualitative eseguite con tecniche di microscopia elettronica analitica volte ad evidenziare assenza/presenza di fibre di amianto. Tale previsione, così come formulata rischia di creare gravi incertezze applicative considerando che nella successiva tabella 5 è comunque fissato un valore limite massimo di presenza di amianto.



SAVE THE DATE

16/17 MAGGIO 2025

"AMBIENTE IN COSTRUZIONE IL FUTURO DI UN'EDILIZIA SOSTENIBILE"

Il 16 e 17 maggio p.v., in occasione della trasferta a Trieste della Commissione referente Transizione Ecologica, si terranno due giornate interamente dedicate ai temi della sostenibilità ambientale. L'evento, dal titolo "Ambiente in costruzione - il futuro di un'edilizia sostenibile", è la prima tappa di una serie di iniziative che saranno replicate anche in altri territori.

Un percorso che intreccia teatro, arte e architettura, per far dialogare imprese, famiglie e professionisti sui temi della decarbonizzazione dell'edilizia e anche degli strumenti messi a punto dall'Ance.

Il programma prevede, tra l'altro, anche un momento di riflessione in chiave artistica grazie alla messa in scena dello spettacolo "20 GRAMMI", a cura della compagnia Caraboa Teatro.

Lo spettacolo affronta con originalità il tema della decarbonizzazione, ispirandosi a uno studio della Royal Society che quantifica l'anidride carbonica prodotta dalle nostre azioni quotidiane. Una semplice mail, ad esempio, può generare fino a 20 grammi di CO₂: un dato simbolico, che dà il titolo alla rappresentazione e invita a riflettere sul nostro impatto quotidiano sul pianeta.

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ: OSSERVATORIO NORMATIVO REGIONALE

Il documento contiene una raccolta degli ultimi provvedimenti normativi regionali in materia ambientale, suddivisi in base agli argomenti trattati, con focus su quelli che hanno ad oggetto la gestione dei rifiuti, le attività di bonifiche e il rilascio delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento, da parte degli operatori, dei vari procedimenti ambientali.